

Sede Legale

Via Val di Resia 13, UDINE –
33100 (UD)

Sede operativa

Via Val di Resia 13, UDINE –
33100 (UD)

ISTITUTO COMPRENSIVO I- UDINE

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI

LAVORATRICI MADRI

D.LGS 81/08



ALLEGATO AL DVR

REV 00

APRILE 2019

ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione Sociale: ISTITUTO COMPRENSIVO I- UDINE

SEDE LEGALE

Città: UDINE
Via: Via Val di Resia 13
Provincia: UD

UNITÀ PRODUTTIVA

Città: UDINE
Via: Via Val di Resia 13
Provincia: UD

SOGGETTI DELLA PREVENZIONE

Datore Di Lavoro	Prof. Mauro Cecotti
Responsabile Del Servizio Di Prevenzione E Protezione	P.I. Alessandro Sette
Medico Competente	Dott. Piccolo Alessandro
Rappresentante Dei Lavoratori Per La Sicurezza (RLS)	Sig. Vecchiatto Giorgio

PREMESSA

Il presente documento ha per oggetto, la sicurezza e la salute delle lavoratrici durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto. I riferimenti legislativi in esso eventualmente richiamati (D.Lgs N. 151/01, L. N. 1204/71, DPR N. 1026/76, DPR N. 432/76, DPR N. 303/56, D.Lgs N. 81/08) sono il risultato della valutazione dei rischi specifici e le misure di prevenzione e di protezione adottate, con riferimento all'intero ambito aziendale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il "Testo unico delle disposizioni in materia di tutela della maternità e paternità" approvato con D.Lgs. 26.03.2001 n. 151 con i relativi allegati e le disposizioni da essi richiamate costituiscono i riferimenti normativi del presente documento

DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi specifici è integrativa di quella più generale, effettuata ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 ed è il risultato di un processo articolato per l'individuazione particolareggiata dei rischi indicativi:

Ai sensi del DLgs 81/08 è stato consultato e informato preventivamente il rappresentante dei lavoratori in merito ai criteri procedurali per la valutazione e l'individuazione dei rischi sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e di protezione in merito all'occupazione delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

La valutazione predetta è stata condotta, innanzitutto, sulla ricerca di un eventuale rischio per la sicurezza e la salute delle lavoratrici di cui sopra al fine di ricercare e di adottare tutte le misure necessarie affinché l'esposizione al rischio sia evitata e cercando nel limite del possibile la temporanea modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro

La valutazione in questione, considerata la tipologia dell'attività svolta, ha individuato nelle seguenti fasi e/o mansioni **le fonti di rischio la cui esposizione non è consentita per le lavoratrici gestanti**, puerpere o in periodo di allattamento, ai sensi del D.Lgs 81/08, e che possono essere motivo o di spostamento o di allontanamento dal lavoro svolto.

ADDETTI AMMINISTRATIVI e DSGA

FASE DEL CICLO, MANSIONE LAVORAZIONE	FONTE DI RISCHIO	RIFERIMENTI NORMATIVI D.Lgs 151/01	PERIODO DI ASTENSIONE
Attività d'ufficio e amministrative	Posture incongrue per impiego di VDT	D.Lgs. 151/2001- Art. 17 comma 1	Un mese anticipato
Archiviazione pratiche	Fatica fisica per la fase di archiviazione pratiche. Utilizzo scale	D.Lgs. 151/2001- Allegato A, lettera E, F e G	Gestazione

SITUAZIONI DI RISCHIO INDIVIDUATE

In generale le lavoratrici dell'istituto comprensivo I -Udine, sono esposte a limitati e modesti fattori di rischio in gravidanza. Le attività impiegatizie e d'ufficio risultano essere compatibili con lo stato di gestazione e puerperio dell'addetta. Andrà, comunque, garantito un mese di astensione anticipato, oltre a pause frequenti e una postazione videoterminale in linea con i principi di sicurezza ed ergonomia.

Per quanto concerne alle specifiche attività di archiviazione si evidenziano rischi specifici, quali lo sforzo fisico e una postura eretta costretta. Per questo motivo, tali attività risultano essere incompatibili nel periodo di gestazione.

INSEGNANTE/DOCENTE

FASE DEL CICLO, MANSIONE LAVORAZIONE	FONTI DI RISCHIO	RIFERIMENTI NORMATIVI D.Lgs 151/01	PERIODO DI ASTENSIONE
Insegnanti di scuola dell'infanzia	Sollevamento bambini (movimentazione manuale dei carichi)	D.Lgs. 151/2001 Allegato A, lett. A, punto 1b)	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Posture incongrue e stazione eretta prolungata	D.Lgs. 151/2001 Allegato A, lett F e G	Gestazione
	Stretto contatto e igiene personale dei bambini (rischio biologico)	D.Lgs. 151/2001 Allegato B, lett. A, punto 2	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
Insegnanti di scuola primaria e secondaria	Posture incongrue e stazione eretta prolungata	D.Lgs. 151/2001 Allegato A, lett F e G	Gestazione
	Rischio biologico In presenza di malattia in forma epidemica nella scuola	D.Lgs. 151/2001 Allegato B, lettera a, punto 2	Per tutta la durata dell'epidemia
Personale di appoggio docente e non	Ausilio di allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio o con gravi disturbi comportamentali (reazioni improvvise e violente)	D.Lgs. 151/2001 Allegato A, lett. F,G,L	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Movimentazione disabili	Allegato A, lett. F e G Allegato C, lett. A, punto 1 b)	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Possibile stretto contatto e igiene personale dei disabili (rischio biologico)	Allegato B, lett. A, punto 1 b) Allegato C, lett. A, punto 2	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto

SITUAZIONI DI RISCHIO INDIVIDUATE

Per le mansioni di insegnanti di scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado con particolare riguardo alle insegnanti di educazione fisica, ci si potrebbe trovare, in alcune circostanze, di fronte a reali e specifici rischi; è pertanto necessario, qualora non fosse possibile spostare ad altre mansioni le lavoratrici gestanti e puerpere, procedere all'allontanamento dal posto di lavoro della lavoratrice, secondo la tabella sopra riportata e secondo la procedura evidenziata nelle sottostanti conclusioni.

COLLABORATORE SCOLASTICO

FASE DEL CICLO, MANSIONE LAVORAZIONE	FONTE DI RISCHIO	RIFERIMENTI NORMATIVI D.Lgs 151/01	PERIODO DI ASTENSIONE
Insegnanti di scuola dell'infanzia	Impiego di prodotti per la pulizia pericolosi per la salute (rischio chimico)	D.Lgs. 151/2001 Allegato C lettera A punto 3 ; Allegato A lettera C	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto
	Uso di scale (pulizie in altezze o immagazzinamento materiale)	D.Lgs. 151/2001 Allegato A lettera E	Gestazione
	Lavori pesanti con movimentazione manuale dei carichi	D.Lgs. 151/2001 Allegato A lettera F punto 1	Gestazione e puerperio fino a 7 mesi dopo il parto

SITUAZIONI DI RISCHIO INDIVIDUATE

Per le mansioni di operatrici scolastiche, ci troviamo di fronte a reali e specifici rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici per la pulizia da movimentazione manuale dei carichi e da lavori con posture incongrue. Pertanto, qualora non fosse possibile spostare ad altre mansioni le lavoratrici gestanti e puerpere, procedere all'allontanamento dal posto di lavoro della lavoratrice, secondo la tabella sopra riportata e secondo la procedura evidenziata nelle sottostanti conclusioni.

INFORMAZIONE

Le misure prescritte per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici sono attuate dal datore di lavoro, come previsto dal D. Lgs. N. 81/08, dopo che, le lavoratrici hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni di legge.

Il Datore di lavoro, informa, le lavoratrici e i loro rappresentanti per la sicurezza sui risultati della presente valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.

Dovrà inoltre informare le lavoratrici gestanti, del diritto a permessi retribuiti per l'effettuazione d'esami clinici prenatali, accertamenti clinici ovvero visite mediche specialistiche, nel caso questi debbano essere eseguiti durante l'orario di lavoro.

Per la fruizione dei permessi, le lavoratrici dovranno presentare apposita richiesta e la relativa documentazione giustificativa attestante la data e l'orario d'effettuazione degli esami.

CONCLUSIONI

L'esito della valutazione in argomento ha individuato le mansioni e/o lavorazioni pericolose, faticose e insalubri.

Il datore di lavoro in funzione di quanto prima accertato, considerata la struttura e l'organizzazione della propria attività, ricerca nella propria azienda la possibilità di modificare temporaneamente le condizioni e/o dell'orario di lavoro ovvero la modifica, anche parziale delle mansioni.

Nell'eventuale impossibilità di poter spostare e cambiare anche temporaneamente le mansioni e/o modificare l'orario di lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo d'allattamento, il datore, dovrà procedere all'allontanamento dal posto di lavoro, informando nello stesso tempo la Direzione Prov.le del Lavoro – Servizio Ispezione del lavoro - anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'astensione anticipata dal lavoro.